

Tab. 3: **CLASSI DI REDDITO** (valori espressi in migliaia di euro)

| anno | DIPENDENTI |        |          |            | PENSIONATI |        |           |            |
|------|------------|--------|----------|------------|------------|--------|-----------|------------|
|      | < 15       | 15- 25 | 25 -37,5 | Oltre 37,5 | < 15       | 15- 25 | 25 - 37,5 | Oltre 37,5 |
| 2008 | 13%        | 47%    | 30%      | 10%        | 25%        | 54%    | 18%       | 3%         |
| 2009 | 14%        | 46%    | 30%      | 10%        | 21%        | 54%    | 21%       | 4%         |
| 2010 | 15%        | 45%    | 30%      | 10%        | 20%        | 53%    | 23%       | 4%         |

Dal punto di vista delle classi di reddito si rileva una netta distinzione tra i dipendenti e i pensionati. Nella classe dai 15 ai 25.000 € si concentra il 45% delle dichiarazioni degli attivi contro il 53% dei pensionati, che risultano più presenti nelle classi di reddito più basse ( 20% sotto i 15.000 €) e meno nei livelli di reddito più alti ( oltre i 37.000 €).

Nel triennio considerato, i dipendenti sono sostanzialmente stabili nelle varie classi di appartenenza; mentre i pensionati tendono a spostarsi dai livelli minimi a quelli medio-alti.

**La SUDDIVISIONE PER SETTORI** economici evidenzia la seguente graduatoria:

- ▲ con oltre 24.000 € medi i dipendenti del mondo dei servizi privati
- ▲ 23.500 € servizi della pubblica amministrazione
- ▲ industria e agricoltura 20.000 €, pari a circa il 18% in meno delle categorie precedenti

E' di tutta evidenza che i settori maggiormente penalizzati come media di reddito risultino essere quelli del settore industriale. L' esasperata competitività e la crisi economica hanno sicuramente inciso in questo. Ricontriamo il rilevante dato della difficoltà degli stipendi a tenere il passo con il costo della vita e quindi va diminuendo il potere d'acquisto degli stipendi. Da evidenziare nel 2011 l'elemento positivo della detassazione sugli incrementi legati ai fattori di produttività e redditività.

Infine, secondo la **RIPARTIZIONE PER CARICHI FAMILIARI**, il 53% dei contribuenti risulta senza familiari a carico; tra quelli che hanno persone a carico, il 52% ha 1 solo familiare, il 32% 2 persone a carico, il 10% 3 persone ed il restante 6 % 4 e più familiari a carico.

| anno | totale  | maschi | femmine |
|------|---------|--------|---------|
| 2008 | 131.247 | 74.363 | 56.884  |
| 2009 | 128.373 | 72.892 | 55.481  |
| 2010 | 133.292 | 75.607 | 57.685  |